

Ecologia | Al via il progetto Life Regrowth per il ripristino della Laguna di Venezia

15.9.2026 - | Università degli Studi di Ferrara

Al via il progetto europeo Life Regrowth (Restoration of Habitat 1150* through the reintroduction of aquatic angiosperms in choked shallow waters of the central-southern basins of the Venice Lagoon), importante iniziativa di ripristino ecosistemico volta a recuperare la biodiversità e la resilienza della laguna di Venezia.

Il progetto, di cui **Unife** è partner, affronta il degrado dell'Habitat 1150* (Lagune costiere) nei bacini centrali e meridionali più interni della Laguna di Venezia, dove le **praterie di angiosperme acquatiche sommerse sono scomparse** a causa dell'eutrofizzazione passata. Sebbene oggi i carichi di nutrienti siano diminuiti, le barriere idromorfologiche presenti impediscono la naturale dispersione dei semi, bloccando la ricolonizzazione spontanea (in particolare di *Ruppia cirrhosa*).

«Quando si guarda una laguna, l'attenzione si ferma spesso a ciò che emerge dall'acqua, mentre una componente fondamentale del suo funzionamento ecologico si trova sotto la superficie. Le praterie sommerse, sebbene poco visibili, sostengono la biodiversità, offrono rifugio e aree di crescita a numerose specie animali, stabilizzano i sedimenti e contribuiscono al mantenimento della qualità delle acque e alla resilienza al cambiamento climatico. Con LIFE REGROWTH vogliamo favorire il ritorno di questi habitat nelle aree confinate dei bacini centro-meridionali della Laguna di Venezia, dove la ricolonizzazione naturale, pur essendo oggi possibile dal punto di vista ambientale, è limitata dalla scarsa connettività con le praterie esistenti e dalla conseguente ridotta disponibilità di semi e propaguli. Facendo tesoro delle esperienze positive maturate nel bacino settentrionale della Laguna di Venezia e nelle lagune del Delta del Po, il progetto impiegherà il trapianto di germogli e rizomi di specie autoctone per migliorare lo stato ecologico di questi ambienti.

Unife avrà il compito di individuare le condizioni più favorevoli agli interventi e di verificare nel tempo non soltanto l'attecchimento delle piante, ma anche l'evoluzione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dei sedimenti contribuendo con i partner a monitorare e promuovere il recupero complessivo delle funzioni ecologiche dell'habitat», spiega il Dottor **Andrea Sfriso** del **Dipartimento di Scienze della vita e Biotecnologie**, responsabile scientifico del progetto per l'unità operativa dell'Università di Ferrara.

L'incontro ufficiale di apertura del progetto, finanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea che è iniziato il 01 luglio 2026 e avrà una durata complessiva di 60 mesi, si è tenuto presso la Sede dell'Università di Padova a Chioggia lo scorso 31 agosto.

I benefici per l'ecosistema lagunare

Basandosi sul successo delle metodologie sviluppate in precedenti iniziative (come LIFE-SERESTO, LIFE-LAGOON REFRESH e LIFE TRANSFER), LIFE REGROWTH interverrà direttamente tramite il trapianto strategico di queste piante lungo i margini delle barene. L'iniziativa garantirà numerosi e fondamentali benefici ecosistemici:

- Ripristino e miglioramento della biodiversità locale
- Creazione di aree di riproduzione (nursery) per pesci e invertebrati
- Miglioramento delle aree di foraggiamento per gli uccelli acquatici
- Stabilizzazione dei sedimenti dei fondali

- Maggiore resilienza dell'ecosistema contro l'erosione e le pressioni dei cambiamenti climatici

Il progetto non solo ripristinerà un habitat prioritario secondo la Direttiva Habitat, ma contribuirà direttamente agli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque, della **Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030** e al Piano Nazionale di Ripristino. Queste azioni saranno supportate da protocolli di monitoraggio a lungo termine e dal coinvolgimento attivo degli stakeholder locali, in primis i pescatori amatoriali.

Il consorzio incaricato dell'esecuzione è coordinato dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA) e vede la partecipazione attiva di eccellenze istituzionali e accademiche quali: l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) attraverso l'Area Maree e Lagune del Centro Nazionale Coste, l'Istituto Delta Ecologia Applicata Srl (IDECO), l'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque (ALV), l'Università degli Studi di Ferrara (UNIFE) e l'Università degli Studi di Padova (UNIPD).

<https://www.unife.it/it/notizie/2026/scienza-cultura-e-ricerca/life-regrowth>